

SPORT ROMANO

La "Feder," batte il Chinotto (2-0) e balza al comando del girone F



FEDER. CHIN. NERI 2-0: Al 28' su centro di Fiori, NUOTO segna la prima rete per la Federazione.

I 90 minuti al "Torino,"

FEDER: Cherubini, Tuccelli, Colusso; Spurio, Blimbi, Basso; Cori, Balestri, Fiori, Genero, Nuoto.
C. NERI: Leonardini, Antonini, Caraccioli, Sardi, Panizza, Ceresi, Distolles, Zavaglio, Bassi, Morga, Casola.
ARBITRO: Roveroli di Bologna.
RETI: nella ripresa al 28' Nuoto, al 38' Fiori.

Partita strettissima giocata con agonistico accanimento da ambedue le squadre, tanto combattuta da avere un finale di 90 minuti piuttosto rossonardi hanno vinto meritatamente sia per la superiorità di gioco, sia, soprattutto, per la superiorità di tecnica e di classe dei giocatori locali. Una sconfitta amara quella riportata dal C. Neri sul campo del Torino, una sconfitta che li ha costretti ad un'altra battuta di arresto. Una cosa però è certa: se al 44' del primo tempo Zavaglio non avesse scippato un'occasione d'oro per andare in vantaggio mandando da pochi metri il pallone tra le braccia di Cherubini e se dopo il primo quarto d'ora della ripresa l'antica non fosse stato costretto a giocare all'ala sinistra per un infortunio, le cose sarebbero andate diversamente. La Federazione, invece, è riuscita egualmente, certo il risultato non sarebbe stato quello di un secco due a zero.

In principio abbiamo parlato di un finale a tinte gialle ed ora ne spieghiamo le cause. Quello di oggi è stato il derby, e come in ogni derby, che si rispetti, anche in questo, c'è una lotta sportiva e stata la prima interprete. Cio non è male, lo diventa però quando questa rivalità porta i giocatori a commettere scorrettezze e follie. Infatti nel secondo tempo l'arbitro è stato costretto a espellere ben quattro giocatori: Caruso ed Antonizzi per il C. Neri e Tuccelli e Balestri per lo Feder.

Ed ora in sintesi la cronaca dell'incontro: all'8' su un lungo cross di Sordi dalla destra, Basso si è calato con una mezza torsionata, mandando il pallone sui piedi di Caruso che si è avvicinato in tuffo da Cherubini. Dopo di che, per un attimo, si porta nella metà campo gialloverde e al 13' Leonardini è costretto a parare.
Al 20' il Chinotto Neri si porta nuovamente all'attacco e al 25' Zavaglio, servito da Pistone, manda una mezza torsionata, mandando il pallone sui piedi di Caruso che si è avvicinato in tuffo da Cherubini.

Dopo di che, per un attimo, si porta nella metà campo gialloverde e al 13' Leonardini è costretto a parare.
Al 20' il Chinotto Neri si porta nuovamente all'attacco e al 25' Zavaglio, servito da Pistone, manda una mezza torsionata, mandando il pallone sui piedi di Caruso che si è avvicinato in tuffo da Cherubini.

GIRONE F
I risultati
Federazione-C. Neri 2-0
C. di Castello-Folgino 2-0
Frosinone-Tempio (r.l.e.) 1-1
*Basilis-Perusia
*Montepulciano-B.F.P.
*Sampdoria-Teulada 4-2
*Sams-Montevecchio 3-1
*Terracina-Romagna (r.l.e.)
*Tivoli-Torres

La classifica
Feder. 11 9 4 1 26 8 22
C. Neri 11 8 4 2 20 10 29
B.F.P. 11 7 6 2 27 10 26
C. di C. 15 6 4 15 17 17
Folgino 11 6 4 1 18 13 16
Perusia 11 6 3 5 24 20 15
Sams 11 6 3 5 24 20 15
Montep. 11 6 3 5 24 20 15
Tempio 11 4 5 3 19 10 13
Tivoli 11 4 5 3 19 10 13
Terracina 11 4 5 3 19 10 13
Samp. 11 4 5 3 19 10 13
Basilis 11 4 5 3 19 10 13
Torres 11 3 6 5 11 19 11
Frosin. 11 3 6 5 11 19 11
Samp. 11 3 6 5 11 19 11
Basilis 11 3 6 5 11 19 11
Terracina 11 3 6 5 11 19 11

IL TORNEO DI RUGBY NELLA DIVISIONE NAZIONALE « A »

La Roma grande favorita pareggia con L'Aquila (3-3)

La compagine giallorossa ha condotto un gioco blando e svogliato e si è fatta imporre il pareggio dagli ospiti

LA RIUNIONE DI IERI AL «TROTTER» ROMANO

Checco Prà vittorioso a Villa Glori



Fotofinish del Premio Villa Glori: CHECCO PRA' precede di una mezza lunghezza Oreo.

Rispettando le previsioni della vigilia che lo volevano favorito d'obbligo, Checco Prà ha vinto il due volte milionario Premio Villa Glori disputatosi sulla distanza di 1600 metri. L'allievo di Vivaldo Baldi è imposto con relativa facilità, regalandosi l'autore sul traguardo Oreo rinvenuto potentemente nell'accesso finale. E dire che gli avversari si presentavano tutti accerchiati, ma sul terreno sia Rossella che Vestone che Sultani, vale a dire quelli che più si facevano temere,

Ottimi i risultati di Tozzi e Salvatori

Presente anche Ermanno Pignatti medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Melbourne
Si è disputata ieri, nei locali dell'Associazione Sportiva Audace, la terza edizione del «Bilanciere d'Argento», classica di sollevamento pesi valevole come eliminatória del campionato laziale.

PER MERITO DI UN BEL GIOCO DI APERTURA

Vittoria del S. Gabriele sulla Rugby Roma (6-3)

apertura guidata dai veloci e intelligenti Giordanelli e Little.
La R. Roma non ha fatto altro che mischiare il pallone, che a parer nostro era un gioco di mischia e incerto, e quello d'apertura non è pronto a lasciare i compagni. Bene anche il gioco di S. Gabriele, il cui attacco, anche se leggermente arginato, è pieno di spunti improvvisi e di inaspettati spruzzi e scatti in velocità. Mezzavilla la sua metà all'inizio dell'incontro, a coronamento di una fuga solitaria. Bene anche Pignatti, il cui drop uscito di poco, avrebbe potuto ristabilire i conti. Ma come ben si sa non bastano pochi elementi, anche se si tratta di fuoriclasse, a formare una squadra che possa condurre vittoriosamente i suoi incontri.

La Roma grande favorita pareggia con L'Aquila (3-3)

La compagine giallorossa ha condotto un gioco blando e svogliato e si è fatta imporre il pareggio dagli ospiti

A.S. ROMA: Tartarini, Lari, Occhioni, Silvestri, Capanni, Redden, Mellini, Padellini, Romagnoli, Simonelli, Pallaguer, Guerini, Cambi, Gabellini, Costi.
L'AQUILA: D'Alessandro, Celli, Fioce, Bromo, Andre, Del Romano, Del Grande, Velletri, Manzani, Pietravalle, Di Zilio, Del Re, Niccoli, Ibril, Salvatori.
ARBITRO: Balli di Torino.
MARCATORI: Nel 1° tempo, al 10' Bruno (drop). Nel 2° tempo, al 30' Simonelli (m.u.).

LA RIUNIONE DI IERI AL «TROTTER» ROMANO

Checco Prà vittorioso a Villa Glori



Fotofinish del Premio Villa Glori: CHECCO PRA' precede di una mezza lunghezza Oreo.

Rispettando le previsioni della vigilia che lo volevano favorito d'obbligo, Checco Prà ha vinto il due volte milionario Premio Villa Glori disputatosi sulla distanza di 1600 metri. L'allievo di Vivaldo Baldi è imposto con relativa facilità, regalandosi l'autore sul traguardo Oreo rinvenuto potentemente nell'accesso finale. E dire che gli avversari si presentavano tutti accerchiati, ma sul terreno sia Rossella che Vestone che Sultani, vale a dire quelli che più si facevano temere,

Ottimi i risultati di Tozzi e Salvatori

Presente anche Ermanno Pignatti medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Melbourne
Si è disputata ieri, nei locali dell'Associazione Sportiva Audace, la terza edizione del «Bilanciere d'Argento», classica di sollevamento pesi valevole come eliminatória del campionato laziale.

PER MERITO DI UN BEL GIOCO DI APERTURA

Vittoria del S. Gabriele sulla Rugby Roma (6-3)

apertura guidata dai veloci e intelligenti Giordanelli e Little.
La R. Roma non ha fatto altro che mischiare il pallone, che a parer nostro era un gioco di mischia e incerto, e quello d'apertura non è pronto a lasciare i compagni. Bene anche il gioco di S. Gabriele, il cui attacco, anche se leggermente arginato, è pieno di spunti improvvisi e di inaspettati spruzzi e scatti in velocità. Mezzavilla la sua metà all'inizio dell'incontro, a coronamento di una fuga solitaria. Bene anche Pignatti, il cui drop uscito di poco, avrebbe potuto ristabilire i conti. Ma come ben si sa non bastano pochi elementi, anche se si tratta di fuoriclasse, a formare una squadra che possa condurre vittoriosamente i suoi incontri.

DALLA TERZA PAGINA

Il pareggio della Roma

La compagine giallorossa ha condotto un gioco blando e svogliato e si è fatta imporre il pareggio dagli ospiti

LA RIUNIONE DI IERI AL «TROTTER» ROMANO

Checco Prà vittorioso a Villa Glori



Fotofinish del Premio Villa Glori: CHECCO PRA' precede di una mezza lunghezza Oreo.

Rispettando le previsioni della vigilia che lo volevano favorito d'obbligo, Checco Prà ha vinto il due volte milionario Premio Villa Glori disputatosi sulla distanza di 1600 metri. L'allievo di Vivaldo Baldi è imposto con relativa facilità, regalandosi l'autore sul traguardo Oreo rinvenuto potentemente nell'accesso finale. E dire che gli avversari si presentavano tutti accerchiati, ma sul terreno sia Rossella che Vestone che Sultani, vale a dire quelli che più si facevano temere,

Ottimi i risultati di Tozzi e Salvatori

Presente anche Ermanno Pignatti medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Melbourne
Si è disputata ieri, nei locali dell'Associazione Sportiva Audace, la terza edizione del «Bilanciere d'Argento», classica di sollevamento pesi valevole come eliminatória del campionato laziale.

PER MERITO DI UN BEL GIOCO DI APERTURA

Vittoria del S. Gabriele sulla Rugby Roma (6-3)

apertura guidata dai veloci e intelligenti Giordanelli e Little.
La R. Roma non ha fatto altro che mischiare il pallone, che a parer nostro era un gioco di mischia e incerto, e quello d'apertura non è pronto a lasciare i compagni. Bene anche il gioco di S. Gabriele, il cui attacco, anche se leggermente arginato, è pieno di spunti improvvisi e di inaspettati spruzzi e scatti in velocità. Mezzavilla la sua metà all'inizio dell'incontro, a coronamento di una fuga solitaria. Bene anche Pignatti, il cui drop uscito di poco, avrebbe potuto ristabilire i conti. Ma come ben si sa non bastano pochi elementi, anche se si tratta di fuoriclasse, a formare una squadra che possa condurre vittoriosamente i suoi incontri.

gioco è quello risaputo e non pradi. Giordanelli al 10', invece, che se ne sta quattro minuti di attesa di scissore. In due minuti, due brividi. Al 12' è Lari, a soffrire, e testa (lui, così piccolo!) una palla che Schiaffino aveva morbidamente destinato alla fronte perentoria di Balli. Al 14' è Tessari a prodursi nella sua parata più bella su un tiro da pochi metri. Balli, che aveva tentato di agganciare la palla nonostante il controllo stretto di Stucchi; Cucchiarini raccoglie la palla devata e tenta il tiro, ma scuote solo la rete dal di fuori.
Ecco che la Roma si muove ed allora il Milan a tremare. E' Tosi (che jella), quando Pistrin tira precipitosamente una palla che era uscita sulla destra dalla manina di Soldan preceduto a raccogliercela una centrata di Lojodice su calcio di punizione. La posizione leggermente angusta della testa giallorossa è la sola attenuante di un errore un po' grosso (ed è un peccato, perché Pistrin ha toccato una bella parata). Al 26' poi un'altra difficile parata di Soldan su azione Barbolino De Costa; il centrato di Pistrin, tirato, si arresta verso l'angolo di destra della porta milanista. Soldan si lancia in tuffo per scappare ma palla mandandola in corner.

Il Milan è rinchiuso in difesa, la Roma preme, ma aperta al momento muove per rinfacciarsi a tutto il suo con una combinazione tra Basso e Cucchiarini che Galli non può concludere di testa grazie a una punizione di Pistrin. Ancora al 37', Cucchiarini filtra su imboccata di Basso, ma Tessari fa buona parata e il gioco con una uscita in tuffo la azione minuziosa.
La partita si spinge piano piano, più prudenza che mai nel Milan, attaccato al centro della Roma, che manda all'attacco Pistrin; Pistrin tira, ma la testa di Zammer prova un nuovo colpo d'angolo, e basta. Poi, la conclusione con due azioni precise da una parte e dall'altra: la prima (42') è l'azione di Schiaffino che prende di tacco Tessari in uscita stringendo Stucchi e Giurlano a salvare affannoso d'angolo. Soldan è chiamato al lavoro e il gioco si muove in un'altra direzione: un colpo di palla di Soldan nell'altro fuori-classe Schiaffino, anch'egli in gran vena, il delizioso continuatore del discorso.
L'arrivo della partita è della squadra milanista che offre all'attenzione del pubblico un colpo di testa di Schiaffino, alto di poco sulla traversa. Ma il Milan è prudente, a momenti si arretra in difesa e la Roma ne approfitta per allentare una decina di minuti di gioco incoincidente. Soldan trova il modo di rompere e il gioco si muove in un'altra direzione: un colpo di palla di Soldan nell'altro fuori-classe Schiaffino, anch'egli in gran vena, il delizioso continuatore del discorso.
L'arrivo della partita è della squadra milanista che offre all'attenzione del pubblico un colpo di testa di Schiaffino, alto di poco sulla traversa. Ma il Milan è prudente, a momenti si arretra in difesa e la Roma ne approfitta per allentare una decina di minuti di gioco incoincidente. Soldan trova il modo di rompere e il gioco si muove in un'altra direzione: un colpo di palla di Soldan nell'altro fuori-classe Schiaffino, anch'egli in gran vena, il delizioso continuatore del discorso.

LA RIUNIONE DI IERI AL «TROTTER» ROMANO

Checco Prà vittorioso a Villa Glori



Fotofinish del Premio Villa Glori: CHECCO PRA' precede di una mezza lunghezza Oreo.

Rispettando le previsioni della vigilia che lo volevano favorito d'obbligo, Checco Prà ha vinto il due volte milionario Premio Villa Glori disputatosi sulla distanza di 1600 metri. L'allievo di Vivaldo Baldi è imposto con relativa facilità, regalandosi l'autore sul traguardo Oreo rinvenuto potentemente nell'accesso finale. E dire che gli avversari si presentavano tutti accerchiati, ma sul terreno sia Rossella che Vestone che Sultani, vale a dire quelli che più si facevano temere,

Ottimi i risultati di Tozzi e Salvatori

Presente anche Ermanno Pignatti medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Melbourne
Si è disputata ieri, nei locali dell'Associazione Sportiva Audace, la terza edizione del «Bilanciere d'Argento», classica di sollevamento pesi valevole come eliminatória del campionato laziale.

PER MERITO DI UN BEL GIOCO DI APERTURA

Vittoria del S. Gabriele sulla Rugby Roma (6-3)

apertura guidata dai veloci e intelligenti Giordanelli e Little.
La R. Roma non ha fatto altro che mischiare il pallone, che a parer nostro era un gioco di mischia e incerto, e quello d'apertura non è pronto a lasciare i compagni. Bene anche il gioco di S. Gabriele, il cui attacco, anche se leggermente arginato, è pieno di spunti improvvisi e di inaspettati spruzzi e scatti in velocità. Mezzavilla la sua metà all'inizio dell'incontro, a coronamento di una fuga solitaria. Bene anche Pignatti, il cui drop uscito di poco, avrebbe potuto ristabilire i conti. Ma come ben si sa non bastano pochi elementi, anche se si tratta di fuoriclasse, a formare una squadra che possa condurre vittoriosamente i suoi incontri.

Negli spogliatoi dell'Olimpico

grande, mediocre od oscuro del giocatore di calcio. L'altezza è diretta anche a Basso. Ed è anche chiaro il significato di queste parole per un grandissimo calciatore come Nordhal che nel modo di allenarsi, nel tenore della sua vita privata, nella sua esemplare correttezza ha fatto dipendere dalle sue sole forze la fortuna di atleta del football.
E poi, a proposito della partita, i giudizi e le considerazioni sul risultato che in genere trova tutti concordi su un punto: sul fatto che lo zero a zero è la rappresentazione sufficientemente fedele della partita, dominata dalla forza delle difese sulle linee difensive. Feltrissimo è Stucchi, che ha ammorbido notevolmente i rugghi del leonino Basso. Tagliente è raggiunto ed anche tagliente: rag-